

Modena

COMUNE

Modena Mensile anno XXXXII n. 7 settembre 2002 Tassa pagata Invii senza indirizzo Autorizzazione della filiale delle poste italiane s.p.a. di Modena n°1061 del 18/2/99



CULTURA
Dal 3 all'11 ottobre
la seconda edizione
di ArteinContemporanea

8



IMMIGRAZIONE
Arriva il Dizionario
multietnico: tante frasi
utili in sei lingue

6



SICUREZZA STRADALE
Sondaggio tra i modenesi:
gli incidenti? Colpa
di velocità e distrazione

3

Biblioteche un sistema in rete

Trovare attraverso Internet un libro tra i quattro milioni di titoli presenti nelle biblioteche del territorio provinciale. E' quanto sarà possibile col nuovo sistema scaturito dalla collaborazione tra il Centro documentazione, che coordina e gestisce le 59 biblioteche presenti in provincia, e il Comune di Modena. Grazie a questo collegamento il patrimonio librario locale è confluito nel catalogo nazionale costituito da 1500 biblioteche.

A PAG 17

Ridotto l'indebitamento del Comune

Il Consiglio Comunale ha approvato a larga maggioranza una delibera che impegna la giunta a procedere sulla strada della riduzione del debito e del contenimento degli oneri finanziari. Si tratta di una pratica già da tempo attivata dal Comune di Modena e che ha consentito di ridurre il debito da 193 (nel 1995) a 114 miliardi di lire e di portare gli interessi passivi da 24 miliardi di lire a poco meno di 7.

A PAG 21

Meta, conferita una nuova area da 10 milioni di euro

Il Consiglio comunale ha deliberato il conferimento a Meta spa di una nuova area (sulla quale già sorgono parte degli impianti di Meta) per un valore di oltre 10 milioni di euro. Tale operazione, sulla quale si è sviluppato un vivace dibattito col voto contrario delle minoranze, ha lo scopo di garantire al Comune stesso di restare oltre il 50% del capitale di Meta, una volta completato il percorso di quotazione in borsa.

A PAG 19

Braglia pronto per la serie A

Ultimati i lavori allo stadio
in vista del campionato,
con la nuova curva sud e
l'ampliamento della gradinata

A PAG. 5

Terza età, quante cose da fare

Torna l'inserto speciale dedicato agli anziani, con otto pagine di informazioni
Dai servizi comunali, ai corsi e alle attività promosse da circoli e associazioni

Torna anche quest'anno l'ormai tradizionale appuntamento con l'inserto "Terza età". Questa volta sono otto le pagine dedicate a illustrare servizi, corsi e opportunità, rivolte al mondo degli anziani da parte del Comune di Modena e dalla rete di enti, circoli, associazioni che operano nella nostra città. Davvero considerevole la mole di proposte al via in questo periodo dell'anno a conferma di una rete davvero solida di attività. Del resto, proprio nel corso dell'elaborazione del Piano di zona per servizi socio-sanitari (approvato nei mesi scorsi dal Consiglio comunale), è emerso come a Modena sono ben 123 i servizi o le attività sociali esistenti.



NELL'INSERTO CENTRALE

Da ottobre via alla manovra anti-smog



Da giovedì 3 ottobre anche Modena aderirà alla manovra regionale anti-inquinamento (che coinvolgerà tutte le città capoluogo e molti altri comuni) che prevede le targhe alterne il giovedì (su una porzione limitata dell'area cittadina) e la domenica (su tutto il territorio comunale). Le targhe alterne saranno in vigore dal 3 ottobre al 7 dicembre e dal 7 gennaio al 31 marzo. L'altro provvedimento previsto è la limitazione alla circolazione dei veicoli diesel non catalizzati che non potranno circolare, su una porzione di territorio, dal lunedì al sabato dalle 7.30 alle 9.30 e dalle 17.30 alle 19.30. La manovra concordata con la Regione servirà a combattere in particolare l'inquinamento da polveri, fenomeno rispetto al quale si sono registrati numerosi sforamenti dei limiti.

A PAG. 2

Scuola

Opere per 6 milioni di euro
Sono quaranta i cantieri
per lavori di manutenzione
e ristrutturazione

A PAG 18

Centro storico

Cresce il numero di negozi
presenti. In un anno saldo
del più 0.7%. A livello comunale
siamo a quota 30.076

A PAG 4



"Difendiamo la salute di tutti"

"Il piano di intervento contro l'inquinamento che sarà in vigore nei mesi invernali - spiega l'assessore all'ambiente Mauro Tesoro - rappresenta la conclusione di un percorso di confronto volto a dare provvedimenti omogenei a livello regionale, su temi rispetto ai quali nessuno può pensare di fare da solo. Siamo consapevoli della rilevanza di provvedimenti di limitazione alla circolazione su un periodo così esteso ed anche dei disagi che ciò potrà provocare sui cittadini, ma i dati sull'inquinamento non consentono di abbassare la guardia. Si è cercato di tenere conto di suggerimenti che sono arrivati, ed è anche emerso come le scelte operate a Modena negli ultimi anni siano state assunte come elemento di riferimento per tutta la regione. Opereremo per limitare i disagi, ma anche per evidenziare come l'impostazione di tutto questo pacchetto è fondata sulla tutela della salute collettiva, che è un bene assolutamente primario. In tal senso è bene sottolineare che l'accordo prevede anche una serie di impegni sul piano del lungo periodo per garantire interventi e investimenti per una mobilità sostenibile. Tali impegni hanno bisogno di risorse ingenti e di un impegno che deve venire in primo luogo dal Governo. Ci siamo già attivati, con le associazioni economiche e sociali per illustrare il pacchetto e discutere delle modalità applicative, i cui dettagli saranno definiti nei prossimi giorni.

DA OTTOBRE A TARGHE ALTERNE

*Dal prossimo 3 ottobre partirà la manovra contro l'inquinamento definita a livello regionale
Il giovedì la limitazione sarà su un'area ristretta, la domenica su tutto il territorio comunale*

Domenica 22 settembre torna l'appuntamento con la Giornata europea senz'auto, manifestazione cui aderiscono centinaia e centinaia di città di diversi paesi tra le quali c'è anche Modena. L'appuntamento (sul programma si veda la scheda qui a fianco), volto a sensibilizzare tutti i cittadini sui problemi del traffico e dell'inquinamento, sarà soprattutto un'occasione per presentare la manovra antismog definita a livello regionale che, a partire dal 3 ottobre, riguarderà anche la nostra città. Dopo i

Nel numero di ottobre di "Modena Comune" ci sarà uno speciale con tutti i dettagli della manovra anti-inquinamento

problemi di inquinamento emersi nell'inverno scorso (specie legati ai livelli di polveri presenti in atmosfera, diventa una vera e propria emergenza), la Regione, d'intesa con i comuni capoluogo e le province ha definito un piano di interventi e limitazioni della circolazione che sarà in vigore nei prossimi mesi.

Questo piano prevede che dal 3 ottobre al 7 dicembre e dal 7 gennaio 2003 al 31 marzo 2003, il giovedì e la domenica sia in vigore il provvedimento delle targhe alterne (nei giorni pari potranno circolare i veicoli pari, in quelli dispari quelli a targa dispari). **L'orario sarà dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 19.30** Il giovedì a Modena, tale provvedimento riguarderà la stessa area usata negli ultimi due anni per i giovedì ecologici (l'area, indicata nella cartina in questa pagina, è compresa tra le seguenti vie: tra tangenziale Neruda, via Giardini, via

Panni, via Salvo d'Acquisto, via Pallanza, via Pavia, via Vacigli, via Montanari, via Campi, via Emilia est, via Saliceto Panaro, via Minutara, via Divisione Acqui, viale dello Sport, tangenziale Pasternak, via S. Caterina, via Malavolti, via Mar Adriatico, via Nonantolana, via Fanti, via Pico della Mirandola, via Razzaboni, via padrea Candido, via IV Novembre, viale Cialdini, via Zucchi e viale Italia).

La domenica invece il provvedimento delle targhe alterne riguarderà l'intero territorio comunale (frazioni com-

prese), in sintonia con quanto avverrà negli altri comuni del territorio provinciale.

L'altro provvedimento (in vigore per tutto il periodo dal 3 ottobre al 31 marzo 2003 senza sospensioni) riguarda la limitazione della circolazione dei veicoli diesel (esclusi gli eco diesel, cioè iniezione diretta e common rail).

Tale blocco, che a Modena avverrà sempre sull'area vasta utilizzata gli scorsi anni per la manovra del giovedì, è in vigore dal lunedì al sabato dalle 7.30 alle 9.30 e dalle 17.30 alle 19.30 (nella giornata di giovedì gli orari di divieto coincidono con quelli delle targhe alterne).

I provvedimenti in questione non si applicano alle auto elettriche, a quelle Gpl, metano ed alle auto con almeno tre persone a bordo (car pooling) ed alle vetture gestite con sistema condiviso (car sharing).



Nella cartina qui sopra l'area tratteggiata in rosso è quella in cui saranno in vigore le targhe alterne nella giornata di giovedì, mentre la domenica il provvedimento riguarderà tutto il territorio comunale. Nella foto sotto le auto elettriche comprate dal Comune di Modena.



Aumentano i mezzi elettrici

*Siamo a quota 500. Nuovi contributi del Comune per chi decide l'acquisto
E c'è in arrivo una rete di colonnine per fare il pieno di energia a basso costo*

Sono arrivati a quota 210 i contributi comunali a favore dei cittadini che hanno acquistato veicoli elettrici. Con l'iniziativa del Comune di Modena il totale di contributi ha raggiunto quota 75.000 euro. Da quando il Comune ha avviato l'iniziativa per la mobilità sostenibile (il progetto "Speed Bike" risale al 1997), in città il numero dei veicoli elettrici si è moltiplicato per 10: erano in tutto una cinquantina, sono diventati cinquecento. I cambiamenti in atto non riguardano solo le persone, ma anche le imprese. Sono ben 13 gli autoveicoli acquistati col contributo comunale da ditte che operano in diversi settori. Anche il Comune ha acquistato quattro auto elettriche, mentre in precedenza Meta si era già dotata di numerosi mezzi con trazione elettrica. L'interesse deriva anche dai vantaggi che assicurano due provvedimenti assunti dal Comune: la liberalizzazione della loro circolazione nella zona a traffico limitato e la gratuità della sosta a pagamento. Il Comune si appresta a rifinanziare gli incentivi con altri 40.000 euro. Merita sottolineare che, oltre al contributo comunale, i cittadini hanno diritto ad uno sconto statale (da praticarsi in fattura a cura del venditore e che varia dai 154 ai 1807

euro). I cittadini e le aziende che sono interessate possono rivolgersi all'Ufficio comunicazione, via Santi 60 (7° piano), tel. 059.200658. Apertura al pubblico: lunedì e giovedì, dalle 15 alle 18. L'altra importante notizia per chi usa veicoli elettrici è che l'Amministrazione comunale ha deciso di realizzare un sistema di "distributori" di corrente dislocati nei punti di maggior afflusso della città. Si tratta di colonnine battezzate non a caso "Ghirlandina". La rete prevede l'installazione sperimentale di 10 colonnine nei seguenti punti: piazza XX settembre, piazza Dante, via del Pozzo, via Berengario, Stazione autocorriere, via Menotti, Centro commerciale Grandemilia, Centro commerciale I Portali, Centro commerciale La Rotonda e via Razzaboni (sede Meta). Accedere alle colonnine sarà facile: l'utente disporrà di una tessera magnetica prepagata da utilizzare come un badge. Il costo di una ricarica di energia è ridottissimo, poche centesimi. Tuttavia, per promuoverne l'uso, l'Amministrazione comunale ha deciso di rendere gratuito il servizio per il primo anno. Il progetto generale è stato messo a punto dal Comune in collaborazione con Meta, che ne assicurerà l'esecuzione nei prossimi mesi.

Il 22 settembre prova generale

In occasione della giornata europea senz'auto, in programma per domenica 22 settembre, Modena concentrerà le sue iniziative nel centro storico cittadino. Oltre alla tradizionale zona a Traffico limitato, saranno chiuse al traffico sia corso Vittorio Emanuele che piazza Roma. L'orario di chiusura al traffico sarà dalle 9 alle 18 (ma sarà consentito per tutto il periodo il traffico in uscita dei residenti). In piazza Roma saranno concentrate le attività e cioè il tradizionale "Mercè di zavaì" a cura della compagnia "Le Paganine,.. Non mancherà come da tradizione una parte dedicata alla musica con una mostra (con riviste, foto e materiali d'epoca) e un concerto dedicati a Lucio Battisti. Infine ci sarà un "angolo del gusto" con assaggi e degustazioni di prodotti tipici.

INCIDENTI DA DISTRAZIONE

Sicurezza stradale, i risultati di un sondaggio condotto dal Comune. Velocità e comportamento dei singoli le cause, ma l'entità del fenomeno è sottostimata

Per il 65,7% degli intervistati spostarsi è una necessità. Per l'89,1% la prima causa degli incidenti stradali a Modena è il comportamento delle persone, e per il 71,7% comportamento significa distrazione. Per il 72,9% occorre prendere iniziative per contenere la velocità che, per un 89,7%, è la causa principale dei danni alle persone negli incidenti. Ma se sulle cause degli incidenti (e sulle dirette responsabilità dei comportamenti di chi guida) i modenesi hanno le idee chiare, non altrettanto si può dire sulle stime quantitative del fenomeno incidenti. Oltre il 43% non risponde a domande che chiedono di dare indicazioni sul numero di incidenti e di feriti. E tra chi risponde emerge una sottostima evidente del problema. Sono queste le principali indicazioni che emergono dal sondaggio sulla sicurezza stradale, promosso dal Comune di Modena ed affidato a Databank. Il sondaggio è stato svolto nei mesi di aprile-maggio 2002 su un



campione di 1006 persone di età compresa fra i 15 e i 70 anni. Il sondaggio rientra in una più ampia azione sui temi della sicurezza stradale che il Comune ha promosso nei mesi scorsi nell'ambito dei Piani per la salute. Nel questionario i problemi legati al traffico sono indicati soprattutto per un aspetto quantitativo (troppe auto per il 41,9%, pochi parcheggi per il 37%). Fortemente avvertito, sempre come problema derivante dal traffico, è il tema dell'inquinamento (33,4%). Gli intervistati dichiarano il pre-

valente uso dell'auto privata (61,1%) rispetto ad altri mezzi di trasporto (al secondo posto c'è la bici col 18,4%, mezzi di trasporto pubblici il 7,8%, a piedi il 6,8%, con ciclomotore o moto il 5,7%). Il muoversi quotidiano è considerato prevalentemente una necessità (per il 65,7%), più che una libertà (19,8%) o un diritto (11,5%).

La sicurezza stradale non è avvertita come una emergenza particolare. Incide sicuramente il livello di conoscenza che risulta abbastanza basso: il 43,9% degli intervistati infatti non sa o non risponde alla richiesta di una stima del numero di incidenti gravi ogni anno a Modena. Quando la risposta viene formulata è comunque sottodimensionata rispetto alla realtà. Il 40,3% risponde infatti che gli incidenti stradali con morti e feriti sono meno di 500, contro un dato reale, nel 2001, di 1652. Altro elemento che emerge dal sondaggio, a conferma di uno scarto fra percezione degli intervistati e dati rilevati degli incidenti, riguarda il tipo di strade maggiormente pericolose, con una marcata sottovalutazione dei rischi legati alle strade urbane, nelle quali avviene in realtà l'86,5% degli incidenti, contro il 5,7% delle tangenziali e il 5% delle strade extraurbane.

Come citato all'inizio, il comportamento delle persone alla guida (disattenzione e scorrettezza) e la velocità eccessiva sono i due aspetti maggiormente percepiti come causa di incidenti. Gli intervistati non hanno esitato ad assumersi (come automobilisti) la principale responsabilità degli incidenti, non scaricandola sulle condizioni delle strade o su quelle atmosferiche.



"Sicurezza un impegno che continua"

"Nel dicembre 2001, come Comune di Modena - spiega l'assessore Nerino Gallerani - presentammo un piano di iniziative sul tema della sicurezza stradale. Ad alcuni mesi di distanza numerosi progetti sono avviati. Diverse sono state le attività sul piano dell'educazione e della prevenzione. Cito il progetto "La velocità è sorpassata", realizzato insieme all'Acì, ma ricordo anche la novità dei corsi di educazione rivolti agli anziani, e l'invio di lettere ai giovani tra i 18 ed 30 anni. Sul piano delle opere infrastrutturali, per le quali nel 2002 abbiamo previsto oltre 2 milioni e mezzo di euro, ricordo che, ai semafori pedonali della Fossalta e di Cittanova, già attivi, entro breve si aggiungeranno i due semafori a Ganaceto e tra via Nonatolana-Cavo Argine. Sono poi in corso gli interventi su via Barchetta e nella zona di via Costellazioni. C'è poi il capitolo della repressione, un capitolo sul quale ci viene una spinta forte da parte dei cittadini ad operare con fermezza. Come annunciato la Polizia municipale ha intensificato i controlli".

Per la velocità eccessiva in sei mesi 2454 multe

Come previsto dal piano di interventi sulla sicurezza stradale, nel corso del 2002 la Polizia municipale ha intensificato i controlli sui punti più problematici della viabilità cittadina, ponendo particolare attenzione alle infrazioni più legate al problema degli incidenti stradali. In primo piano sta il tema della velocità eccessiva. Su questo problema, nei primi sei mesi del 2002, sono stati svolti 59 servizi specifici (contro i 39 de 2001), rilevando 2454 infrazioni, contro le 559 dell'anno precedente. Dunque ad un aumento di circa il 50% nel numero di controlli, sono più che quadruplicate le sanzioni. E' da sottolineare come, delle 2454 multe per eccesso di velocità, ben 907 siano per superamenti di oltre 40 chilometri orari rispetto ai limiti fissati.

Sono stati intensificati anche i controlli sul tema del passaggio col semaforo rosso, con 66 servizi effettuati (sempre nel primo semestre 2002), contro i 35 del 2001. La cifra delle infrazioni rilevate è passata da 595 a 1102 (qui invece l'aumento delle multe è proporzionale all'aumento del numero di controlli). Questi dati sono relativi ai controlli effettuati con le fotocellule e ad essi sono da aggiungere le infrazioni rilevate dalle pattuglie durante i servizi ordinari. In relazione al tema dei passaggi col rosso è da rilevare come, ultimato l'appalto, sia al via l'installazione dei cosiddetti "Foto-red", cioè quei rilevatori automatici di infrazioni semaforiche che sorveglieranno sette incroci della nostra città.





Arrivano i tirocini universitari

Neolaureati e laureandi in economia in tirocinio formativo presso gli uffici programmazione e sviluppo dell'assessorato alle politiche economiche del Comune di Modena. L'esperienza porta la firma dell'assessore Ennio Cottaferri e del preside della Facoltà di Economia dell'Università di Modena e Reggio, Andrea Landi, sottoscrittori nei giorni scorsi di un protocollo di intesa per la realizzazione di tirocini di formazione e orientamento. In un anno saranno 6 i tirocini che verranno attivati, tutti collegati alle aree sviluppo progetti innovativi

NEGOZI, SEMPRE PIU' IN CENTRO

In un anno il saldo positivo ha raggiunto quota +0,7% con i non alimentari all'1,4%

Dal complesso dei dati emerge come a livello comunale il numero degli esercizi sia di 30.076 unità

Esercizi commerciali con inversione di tendenza in centro storico. Dopo le flessioni degli anni passati il saldo 2001 registra un significativo segno positivo: + 0,7% rispetto all'anno precedente. Il dato, pubblicato nel numero di luglio di "Lettera sull'occupazione" dell'assessorato alle politiche economiche, trova conferma anche nei numeri complessivi passati da 830 a 836 esercizi con una ripresa dei negozi non alimentari del +1,4%. Ancora in lieve flessione, invece, i negozi alimentari. Nel dicembre 2001 erano 113, quattro in meno rispetto al 2000 in controtendenza rispetto ai non alimentari ora a quota 723 con un aumento di 10 unità.

Cresce, dunque, l'interesse commerciale esercitato dal Centro Storico così come prendono corpo i primi effetti della riforma Bersani che ha liberalizzato categorie merceologiche prima contingentate.

Un ulteriore "supporto" al centro è in arrivo anche da Modenamoremio", la società di promozione per la valorizzazione delle attività artistiche, culturali, artigianali e commerciali del centro nata nel giugno scorso per iniziativa degli stessi operatori, in collaborazione con il Comune.

Tendenza in aumento anche tra gli esercizi fuori le mura. In dodici mesi - dal dicembre 2000 al dicembre 2001 - le nuove aperture registrate su tutto il territorio comunale sono state 47 con un incremento dell'1,5%. Complessivamente gli esercizi sono ora 3076 contro le 3029 dell'anno precedente. I non alimentari sono 2428. Erano 2377, ben 51 in più rispetto allo scorso anno per un valore percentuale del 2,1%, tra i più elevati degli ultimi anni.



Soss, senza sorprese

Su web tutti i piccoli servizi dedicati alla casa e alla persona



Ora cercare qualcuno che ti aiuti con i bambini, che finalmente ti sistemi un

rubinetto o il verde del giardino o, ancora, ti tinteggi il bagno, non è più un problema. Dal 28 settembre, a Modena, è operativo il nuovo servizio SOSS, Servizi Organizzati Senza Sorprese promosso dal Comune di Modena e dall'Unione europea in partnership con Cna, Sata e Icie. L'obiettivo dichiarato è quello di far incontrare senza difficoltà e senza sorprese la domanda e l'offerta di piccoli servizi, in particolare di quelli rivolti alla persona e alla casa.

Soss dispone di fornitori selezionati, garantisce trasparenza dei prezzi ed una esecuzione rapida ed efficiente dei servizi.

Con una telefonata, una visita ad uno degli sportelli Soss, o addirittura con un semplice clic dal computer di casa si può consultare la lista dei servizi, dei fornitori, dei prezzi e decidere di prenotare ciò che serve dopo aver valutato il costo, i tempi dell'esecuzione.

Sito Soss: www.sossnet.com
Soss point: Urp - Ufficio Relazioni con il pubblico Piazza Grande 17 Tel. 059 200777 (Lunedì-Venerdì 10-13 /Sabato 10-13 e 16-18)
Soss point: CNA Modena centro - Via Menotti 17 Tel. 059 420711 (Lunedì-Venerdì 8,30-13 / 14,30 -17,30)

CITTANOVA 2000 PUBBLICATO IL BANDO DI GARA

È stato pubblicato nei giorni scorsi il bando internazionale di preselezione per la cessione dell'area "Cittanova 2000" e la realizzazione del relativo progetto di sviluppo. Nel bando, approvato dalla Giunta il 23 luglio, oltre all'oggetto e alla procedura di gara, sono indicate tutte le modalità per la presentazione della domanda di partecipazione il cui termine ultimo è stato fissato al 31 dicembre 2002.

Parte, dunque, l'iter per la realizzazione di uno degli interventi di sviluppo per la città tra i più importanti messi in cantiere dal dopoguerra ad oggi. Il tutto con l'obiettivo primario di favorire l'insediamento nell'area di imprese innovative ed a tecnologia avanzata anche attraverso funzioni come, "Modena terra di motori" e centri congressi e alberghieri.

STADIO PRONTO PER LA SERIE A

Ultimati a tempo di record i lavori di realizzazione della nuova curva sud del "Braglia"

L'impianto ospiterà quasi 17 mila tifosi. Ma già si pensa al secondo stralcio per arrivare a 20 mila posti

Nel pieno rispetto dei tempi lo stadio Braglia, in una veste modificata e soprattutto con una nuova curva sud nata a tempo di record, è pronto per accompagnare l'avventura in serie A del Modena calcio. Una avventura attesa con trepidazione da migliaia di tifosi che potranno trovare ospitalità nello stadio ampliato sino a una capienza che sfiora i 17 mila posti. E, come concordato e deciso da Comune e Modena calcio, quella di quest'anno è solo un passaggio intermedio verso uno stadio da 20.193 mila posti che sarà pronto per l'avvio della stagione 2003 (l'impianto ultimato sarà così suddiviso: settore tribuna 4477 posti di cui oltre 2000 coperti e 2466 scoperti, settore curva nord 3368 posti, settore rettilineo 7050 posti, settore curva sud 5298 posti).

La novità saliente di questa prima tranche di lavori (ma si stanno già definendo i progetti esecutivi del secondo stralcio) è, come detto, la nuova curva sud, realizzata a ridosso del campo di gioco, come poi sarà anche per gli altri tre lati dell'impianto sportivo. L'intervento è stato realizzato in tempi davvero record, con un impegno finanziario condiviso tra Modena calcio (50,1%) e Comune (49,9%). Del vecchio impianto sarà salvaguardata solo l'attuale tribuna coperta, sulla quale esiste un vincolo della Soprintendenza.

La nuova curva sud ha una struttura rettilinea da 3368 posti a sedere (che salvaguarda provvisoriamente le torri di illuminazione del campo). Per garantire per l'avvio del campionato una capienza di 16.875 posti complessivi, la gradinata scoperta di fronte alla tribuna è stata ampliata con strutture provvisorie. I lavori realizzati e ultimati quest'estate però non riguardano solo la capienza interna dello stadio.



Qui sopra una veduta della nuova curva sud dello stadio Braglia. Sotto un'immagine di Gigi Montagnani



La Curva Sud a ricordo di Gigi Montagnani

Non poteva essere diversamente. Alla vigilia della partita col Milan, con una semplice cerimonia, Comune e Modena calcio hanno intitolato la nuova curva sud a Gigi Montagnani, compianto presidente del Modena calcio, scomparso alla vigilia del campionato 1999-2000, che ha visto la promozione dei canarini dalla serie C1 alla serie B. Proprio Montagnani va considerato come il padre della straordinaria avventura che oggi ha portato la squadra gialloblu in serie A, dopo due straordinarie promozioni consecutive. A ricordo di Montagnani è stata scoperta la lapide che già era presente nel vecchio Braglia.

Con la nuova curva sono stati realizzati anche nuovi nuclei di servizi igienici e ristoro, una nuova recinzione con pannelli di vetro verso il campo di calcio e nuova recinzione metallica verso l'area spogliatoi. Nel sottotribuna è stato realizzato un locale di circa mq. 140, da destinare a sala per le interviste.

E' stata realizzata infine una pavimentazione in conglomerato bituminoso e l'illuminazione di emergenza per l'area del pubblico.



Parcheeggi e viabilità, ecco come spostarsi

In vista dell'avvio del campionato di serie A

Comune di Modena e Modena calcio, d'intesa con le forze dell'ordine, hanno anche definito tutti gli aspetti legati agli accessi allo stadio delle tifoserie, alla viabilità ed ai parcheggi. Nei giorni delle partite casalinghe del Modena scatteranno divieti di circolazione nelle strade limitrofe che saranno di volta in volta fissati dalla Questura sulla base del tipo di tifoseria attesa. Sono comunque da prevedere **divieti di circolazione**, anche con diverse ore di anticipo rispetto alla partita, sia sua viale Montecuccoli che su viale Monte Kosica. Quanto ai **divieti di sosta** questi riguarderanno sia via Montecuccoli che piazzale Tien An Men. Per le partite giocate al pomeriggio il divieto scatterà dalle 8 del mattino, mentre per le partite serali il divieto scatterà dalle ore 12.

Piazzale Tien An Men in occasione delle partite sarà riservato alla sosta di dirigenti, ospiti, stampa, handicappati e al parcheggio dei pullman regia per le riprese tv. Appositi pass saranno rilasciati dal Modena Fc, mentre per i disabili vale il contrassegno ordinario.

Le tifoserie ospiti in caso giungano in treno saranno scortate dalla stazione allo stadio dalle forze dell'ordine. In casi di arrivo in pullman, questi mezzi dovranno uscire dal casello di Modena nord. Qui saranno fermati e controllati presso il parcheggio di fronte al ristorante Tu-

rismo e saranno poi scortati verso lo stadio con un percorso prestabilito. **Sarà raggiunto viale Montecuccoli (e via Dogali) che sarà interamente riservato al parcheggio delle tifoserie ospiti.**

I tifosi modenesi, che accederanno allo stadio da viale Monte Kosica, oltre all'utilizzo consigliato dei bus Atcm o della bicicletta (presso il Novi Sad saranno attrezzate apposite rastrelliere), avranno a disposizione una serie di nove aree parcheggio per un totale di oltre 3000 posti auto, in un raggio di mille metri di distanza dallo stadio. Queste aree sono il Novi Sad (1095 posti), il parcheggio Meta-New Holland (310 posti), quello degli uffici comunali di via Santi (387 posti), il parcheggio sulla porta nord della stazione Fs (296 posti), il parcheggio degli uffici comunali di via Galaverna (98 posti), quello di piazza Cittadella (100 posti), quello di palazzo Europa (233 posti) e quello del parco Ferrari (500 posti). **Il Comune di Modena ha definito una serie di parcheggi supplementari (per oltre 850 posti) che saranno collegati allo stadio con appositi bus (costo della corsa, andata e ritorno, 1 euro).** Questi parcheggi sono lungo l'asse di viale Italia e sono il parcheggio del direzionale Manfredini (150 posti), parcheggio tra Windsor Park e direzionale Agorà 5 (213 posti), parcheggio di fronte agli istituti Selmi e Guarini (197 posti), parcheggio del direzionale Il Diamante (293 posti). Il bus effettuerà una fermata anche nel parcheggio del parco Ferrari.



Giuliano Barbolini
Sindaco di Modena

"Un'avventura da condividere con tutta la città"

"Essere riusciti a completare la prima parte dei lavori allo stadio Braglia in tempo utile per l'avvio del campionato, è stato un impegno non semplice cui come Comune, assieme al Modena calcio, ci siamo dedicati con grande determinazione in questi mesi estivi. Abbiamo rispettato un impegno assunto coi tifosi e con la città per consentire che l'avventura di rivedere dopo 28 anni di nuovo la squadra gialloblu in serie A, potesse avere uno stadio pronto ed efficiente. Quello del Modena calcio in serie A è un viaggio che, ne sono certo, la città accompagnerà con passione, come dimostra l'attenzione e l'entusiasmo con cui il Modena è stato seguito. Sarà un'avventura difficile, ma che siamo certi la squadra modenese affronterà con le consuete doti di coraggio e determinazione. Il mio auspicio è che andare allo stadio sia una festa per tutti e che possa sempre prevalere la sportività, la correttezza e il senso civico sia in campo che tra gli spalti. Come Comune, sempre d'intesa con la società, siamo poi già impegnati per impostare la seconda fase di lavori, quella che porterà ad avere, al via del campionato 2003, uno stadio completamente rinnovato, con una capienza superiore ai 20 mila posti. Se dunque il lavoro continua, ora è il momento di un in bocca al lupo a tutta la squadra per questa avventura in serie A".

Assegno per i figli nel primo anno

Le famiglie modenesi avranno tempo fino al 16 ottobre per presentare al Comune la domanda di contributo mensile (362 euro) previsto nel primo anno di vita del figlio per un numero massimo di 20 nuclei e sulla base di alcuni requisiti indicati nel bando che viene riproposto ogni quattro mesi.

Si tratta di una modalità di sostegno che si inserisce nella più ampia offerta di servizi per la prima infanzia (nidi, maternage, centri gioco), che vanno incontro alle esigenze sempre più articolate e flessibili delle famiglie. Per informazioni o per la presentazione delle domande ci si può rivolgere al Settore Servizi Sociali, Ufficio Interventi Economici, via Galaverna, 8 (tel. 059 206904) dal martedì al venerdì dalle 9 alle 12.30, lunedì dalle 15 alle 17.30 e il giovedì dalle 14 alle 18. Entro il 28 ottobre verrà data comunicazione del punteggio e le famiglie, se lo riterranno opportuno, potranno presentare ricorso alla Commissione di valutazione. Il 19 novembre sarà pubblicata la graduatoria.

IL DIZIONARIO? E' MULTIETNICO

*Dalla sanità ai trasporti, dagli acquisti agli uffici pubblici: le frasi e i vocaboli utili e di uso comune
Realizzato dal Comune un vocabolario con traduzioni in sei lingue e anche in dialetto modenese*

Come si traduce in turco o in arabo la frase "Dove si fa l'iscrizione ai nidi comunali?" E come si dice in inglese o in albanese "Dove si fa la denuncia dei rifiuti solidi urbani?" E come si traducono in arabo o turco? Anziché costringere i cittadini ad ingegnarsi con i tradizionali dizionari e costruire faticosamente la frase un termine alla volta, il Comune di Modena ha realizzato un nuovo dizionario multietnico che, rinunciando alla pretesa di risultare esaustivo da un punto di vista linguistico, può essere di grande utilità nella vita di tutti i giorni.

L'idea è del giornalista modenese Sandro Bellei che, con la collaborazione di Ermanno Rovatti, il contribuente del Comune e della Consulta dei cittadini stranieri, ha portato alla pubblicazione di un volumetto di 32 pagine distribuito in 10 mila copie (con allegata una mappa della città che indica i principali servizi) tra gli stranieri che arrivano o già abitano a Modena. Ma è evidente che il piccolo dizionario multietnico sarà utile anche a tanti operatori dei servizi pubblici che spesso devono capire quale sia l'esigenza della persona che hanno di fronte. Non a caso il dizionario è articolato per capitoli tematici: salute, trasporti, acquisti e uffici pubblici. Per ogni capitolo sono proposte semplici parole (dente, cerotto, ferita, infermiere, carriola, pensilina, filobus) e frasi di uso comune ("Devo fare le analisi del sangue", "Mi occorre il codice fiscale"). Oltre alle traduzioni delle frasi in italiano, inglese, francese, arabo, turco e albanese, c'è una sesta colonna con le traduzioni in dialetto modenese.



Modena è un rifugio

Ottantotto stranieri hanno lo status di rifugiati o il permesso di soggiorno umanitario

Arrivano a Modena dalla Turchia e dall'Iraq, dalla Jugoslavia e dall'Afghanistan, ma anche da vari paesi dell'Africa. Fuggono dalle guerre e dalle dittature, dalle calamità naturali e dall'intolleranza razziale, religiosa, etnica o politica.

Sul registro del Centro per gli stranieri del Comune i nomi sono 88, metà dei quali rifugiati o con il permesso di soggiorno per motivi umanitari, l'altra metà in attesa che lo status venga definito. Trenta sono adulti arrivati in città da soli, 58 vivono invece in dodici famiglie delle quali fanno parte anche 32 bambini e ragazzi. La maggioranza è composta da curdi (44 dalla Turchia e 8 dall'Iraq), mentre 19 sono rom o kossovani provenienti dalla Jugoslavia, 7 gli afgani, 9 gli africani.

L'assessorato ai Servizi sociali e il Centro stranieri hanno messo a punto un progetto per richiedenti asilo, rifugiati e titolari di un permesso di soggiorno per motivi umanitari o di protezione temporanea condotto nell'ambito del Programma



Nella foto sopra il Centro Stranieri del Comune. Qui a lato un'immagine di profughi della Commissione per la Parità e le Pari Opportunità tra Uomo e Donna

nazionale asilo - promosso dal Ministero dell'Interno, da Acnur e Anci - e del Progetto provinciale rifugiati.

L'obiettivo è offrire accoglienza, sostegno, assistenza a chi richiede asilo nel periodo di attesa del riconoscimento e sostegno all'integrazione e all'inserimento per chi ha ottenuto lo status di rifugiato o un permesso per motivi umanitari.

Gli operatori affiancano persone e famiglie per aiutarle a orientarsi in città e predispongono forme di sostegno realizzate in collaborazione con la rete dei servizi, le associazioni e le organizzazioni del territorio, in particolare Amnesty International, Milinda e Porta

Aperta. Un operatore, disponibile negli orari di apertura al pubblico del Centro stranieri (martedì dalle 9 alle 12.30, giovedì dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18.30) e su appuntamento anche in altri orari, dà informazioni sui servizi e sulle opportunità del territorio e sui diritti e i doveri di chi richiede asilo.

Il Comune offre inoltre sostegno per il disbrigo delle pratiche e per ottenere i documenti (permesso di soggiorno, iscrizione al Servizio sanitario nazionale, codice fiscale, libretto di lavoro, residenza, carta di identità), un'attività rivolta a tutti i richiedenti asilo e ai rifugiati (circa 100 ogni anno).

DONNE D'ORIENTE

*Il mostra alla Palazzina dei Giardini
le fotografie di Nobuyoshi Araki.
Un racconto del Giappone e delle
sue contraddizioni con immagini
che interpretano in modo originale
il tema della bellezza*



Una foto di
Nobuyoshi
Araki esposta
alla Palazzina
dei Giardini

La sua curiosità verso il mondo si manifesta soprattutto nell'incessante e insaziabile desiderio di scoprire le donne, delle quali pensa tuttavia di non conoscere molto. "Ognuna ha il suo fascino - si limita a dire - e per questo io le fotografo". Nascono così gli eleganti ritratti di nobildonne della borghesia di Tokyo, ma anche le fotografie interpretate da ragazze e donne che non si limitano semplicemente a posare, ma che partecipano alla creazione di un'atmosfera che restituisce attraverso le immagini dei loro corpi nudi l'idea del desiderio, della sensualità pura, di un erotismo per nulla volgare e tanto meno voyeuristico.

Al lavoro dell'artista giapponese Nobuyoshi Araki, 62 anni, una laurea in Ingegneria e un master in Fotografia, 200 esposizioni personali in musei e gallerie, è dedicata la mostra **Tutte le donne del mondo. The world of Nobuyoshi Araki**, realizzata dalla Galleria civica di Modena nell'ambito del Festival filosofia sulla bellezza e aperta alla Palazzina dei Giardini fino al 6 gennaio.

Le immagini sono circa 2300, di cui duemila polaroid che compongono un puzzle di figure e ambienti - quasi una

cronaca quotidiana della vita nella metropoli di Tokyo - serie inedite come gli aggiornamenti relativi a "Tokyo Diary", la serie completa delle "Yu-

gawara stories" e 35 ritratti scelti tra quelli realizzati dal maestro giapponese negli ultimi anni. Un racconto del Giappone e delle sue con-

traddizioni con un linguaggio diretto e privo di retorica e con immagini che interpretano in modo originale e inconfondibile il tema della bellezza.

GIORNATE DEL PATRIMONIO

Studi e disegni per il cimitero di Modena

venienti dal Deutsches Architektur Museum di Francoforte e da collezioni pubbliche e private; dal Museo tedesco proviene inoltre uno dei modelli del cimitero. Nato nel 1931, laureatosi in architettura nel 1959, docente prima al Politecnico di Milano e poi all'Università di Venezia, Rossi - morto cinque anni fa - ha collaborato nel corso della sua carriera con enti ed istituzioni universitarie in tutto il mondo e ha realizzato opere di straordinaria importanza per il rinnovamento del linguaggio architettonico non solo italiano.

La mostra sul cimitero di Rossi si

svolge in occasione delle Giornate europee del patrimonio, che si celebrano in tutta Italia il 28 e il 29 settembre per iniziativa del Ministero per i Beni Culturali. In programma visite guidate all'esposizione e al cimitero di san Cataldo (28 settembre alle 16), alla mostra di Araki (29 settembre, ore 18.30, ingresso gratuito alla mostra nei due giorni) e alla mostra *Monochromatic Light* allestita nel Palazzo ducale di Sassuolo (29 settembre, ore 16).

Sempre in occasione delle Giornate europee del patrimonio il Museo civico d'arte propone un percorso attraverso le opere di Graziosi e Magnavacca (sabato 28 alle 17,30 e domenica 29 alle 11,30) e si entrerà al Palazzo ducale di Sassuolo con il biglietto ridotto (4 euro), mentre bambini e ragazzi fino a 14 anni entreranno gratis.

Città d'arte il Circuito ha un nuovo sito

Il Circuito delle città d'arte della Pianura padana - di cui Modena fa parte assieme a Bologna, Brescia, Cremona, Lodi, Mantova, Pavia, Piacenza, Reggio Emilia e Verona - è online con un nuovo sito internet (www.circuitocittadarte.it) che offre ai turisti informazioni utili per organizzare visite nei dieci capoluoghi.

Il sito propone una mappa del territorio con informazioni su autostrade e aeroporti, pacchetti turistici con le offerte di soggiorno organizzate dai principali operatori locali, notizie sui prodotti tipici, racconti di viaggio di autori celebri.

Nella sezione "da non perdere" - suddivisa nelle voci "da vedere", "da gustare", "da scoprire", "da vivere", "da esplorare" - sono raccolte le principali risorse artistiche, architettoniche, gastronomiche, le curiosità note solo ai residenti, le manifestazioni e gli eventi.

NOVE GIORNI ALL'INSEGNA DELL'ARTE

Dal 3 all'11 ottobre il centro storico di Modena ospita la seconda edizione di *ArteinContemporanea*. Saranno oltre cinquanta gli artisti che proporranno mostre e installazioni in diversi spazi della città

Galleria Civica In mostra i cani di Asveri

Sarà inaugurata venerdì 27 settembre alle 18 nella Sala piccola di Palazzo santa Margherita, in corso Canalgrande 103, la mostra *I cani* di Gianfranco Asveri, realizzata dalla Galleria civica nell'ambito del ciclo "Profili", dedicato al disegno contemporaneo. La personale dell'artista piacentino, aperta fino al 3 novembre (10-13/15-18, chiuso il lunedì, ingresso gratuito), presenta trenta fogli dedicati a un tema particolarmente caro all'autore, una sorta di elegia grafica dell'universo canino. Con un afflato profondo e vitale, la pittura dell'artista scaturisce infatti dall'osservazione del reale: gli animali che raccoglie e cura nella sua casa sulle colline piacentine, con i quali vive e che ama sopra ogni cosa, ai quali dedica disegni, dipinti e poesie.

In occasione della mostra verrà edito da Spirale Arte di Milano un volume introdotto da Elisabetta Longari con circa 300 disegni sul tema.

Nove giorni dedicati all'arte contemporanea con mostre nelle gallerie, performances, installazioni, rassegne video, ma anche incontri, apertura degli atelier, visite guidate e feste.

E' ciò che propone, dal 3 all'11 ottobre nel centro storico di Modena, la seconda edizione di *ArteinContemporanea*, promossa dall'Ufficio giovani d'arte dell'assessorato alla Cultura del Comune e realizzata in collaborazione con il coordinamento giovani artisti dell'Emilia-Romagna (informazioni al numero 059 206604).

La selezione svolta in seguito ad un concorso regionale – la commissione era composta da Velerio Dehò, Walter Guadagnini e Peter Weiermair – ha individuato gli oltre cinquanta artisti che partecipano alla manifestazione esponendo le loro opere nelle gallerie San Salvatore, Punto Arte, 42 contemporaneo, Artealcontrario e nello studio Rolando Paolo Guerzoni (inaugurazione delle mostre venerdì 4 ottobre alle 17).

All'interno di *ArteinContemporanea*, nella sede della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, in via Emilia centro, viene presentata anche la mostra *Transit giovani artisti tra Linz e Modena*, frutto di uno scambio culturale tra le due città gemellate. Tra gli eventi in programma, la performance *Tauchen* dell'artista berlinese Wolfgang Spahn, in programma il 5 ottobre in piazza Grande con proiezione sul Duomo e musica live, e il *Visual Art & Dj Set Party* al Caffè concerto, presentazione dei progetti di web e photo selezionati all'interno del concorso internazionale "Moveup", promosso dal

portale di fotografie "Virtual Gallery.Fotomodo".

"*ArteinContemporanea* – spiega l'assessore comunale alla Cultura Gianni Cottafavi – è un'invasione pacifica di strade, piazze e spazi del centro storico della città da parte di artisti e opere, una sorta di incontro e di dialogo tra creatori d'arte e i cittadini. Per nove giorni Modena si anima di iniziative e di eventi dedicati all'arte contemporanea dando rilievo soprattutto alle realizzazioni degli artisti più giovani, allo scopo di conoscere e sondare le ultime ricerche artistiche e i nuovi linguaggi espressivi. La provenienza degli artisti e l'ambito di indagine è quello relativo al territorio della Regione Emilia-Romagna".



Tre opere in mostra ad *ArteinContemporanea*: a sinistra Roberto Goldoni, Settembre, di lato Silvia Camporesi, Processione, sopra Nicoletta Casali, Passing

E IN VIA CARTERIA APRONO DUE NUOVI LABORATORI D'ARTE

Sono Luca Lumaca e Leonardo Greco i giovani artisti modenesi ai quali il Comune ha assegnato in uso gratuito due locali da destinare a laboratori di attività artistiche. Si tratta di spazi che si trovano ai numeri 26/a e 104 di via Carteria e che misurano rispettivamente 19 e 26,5 metri quadrati. L'assegnazione, della durata di due anni, va dal primo settembre di quest'anno al 30 agosto 2004. L'inaugurazione ufficiale avverrà invece il 5 ottobre alle 17 in occasione della manifestazione "Arteincontemporanea", promossa dall'Ufficio giovani d'arte dell'assessorato alla Cultura.

Lumaca e Greco hanno vinto il concorso bandito dal Comune e riservato a giovani artisti under 35 impegnati in attività di scultura, grafica, illustrazione, fotografia, pittura, design, scenografia e video-art. La selezione è avvenuta ad opera di una commissione composta da critici d'arte, da esperti nel campo della progettazione culturale e da un funzionario amministrativo del Settore cultura del Comune.

LE BIBLIOTECHE VANNO IN RETE

Dal computer di casa gli iscritti possono controllare la situazione dei prestiti, prenotare volumi e inoltrare proposte di acquisto. L'iniziativa nata dalla collaborazione con il centro documentazione della Provincia che coordina le 59 biblioteche del territorio

Trovare un libro tra i quattro milioni di titoli catalogati nel sistema bibliotecario nazionale, utilizzando la rete Internet, e riceverlo in pochi giorni tramite una biblioteca modenese. Ora è possibile grazie al nuovo collegamento tra il sistema bibliotecario locale e quello nazionale.

L'opportunità scaturisce dalla collaborazione tra il Centro documentazione della Provincia di Modena (Cedoc), che gestisce e coordina la rete bibliografica costituita da 59 biblioteche del territorio provinciale (con un catalogo di oltre 65 mila titoli e un milione 300 prestiti all'anno), la Regione, il Comune di Modena, la Biblioteca estense universitaria, la Fondazione San Carlo e il Centro documentazione donna.

Grazie a questo collegamento, il patrimonio librario delle biblioteche modenesi è confluito nel catalogo nazionale (composto dai patrimoni di circa 1500 biblioteche) e gli utenti hanno a disposizione per la consultazione due cataloghi "on line" con tutte le informazioni, sia sui libri modenesi che nazionali.

Gli indirizzi sono <http://sebinaweb.cedoc.it> e <http://aurigaweb.cedoc.mo.it> e corrispondono ai cataloghi Sebina, prodotto dalla Regione e Auriga, prodotto dal Centro documentazione.

Il patrimonio librario modenese, inoltre, ottiene in questo modo una maggiore visibilità a livello nazionale, in quanto da tutta Italia si potrà cercare un testo posseduto dalle biblioteche modenesi.

I servizi on line permettono di consultare a distanza, per esempio da casa, da una delle postazioni internet delle biblioteche o

dal punto informativo di Piazza Grande, il catalogo provinciale e il catalogo nazionale servendosi di una maschera d'interrogazione semplice e intuitiva.

Gli iscritti alle biblioteche comunali potranno inoltre effettuare autonomamente - sempre a distanza, 24 ore su 24 - operazioni finora svolte dai bibliotecari, come il controllo della propria situazione dei prestiti, la prenotazione di volumi presenti in biblioteca o in prestito, l'inoltro di proposte d'acquisto di volumi.

Per accedere a questi servizi serve una password (o quella attribuita automaticamente a tutti gli utenti, o personalizzata) e digitare il numero della propria tessera personale.

Il percorso di ammodernamento dei servizi è partito dalle strumentazioni tecniche delle biblioteche, successivamente si è provveduto alla bonifica del catalogo provinciale in vista del passaggio al catalogo nazionale,



le, quindi è stato costituito il Polo provinciale modenese del Servizio bibliotecario nazionale che gestisce questo nuovo scenario.

Il sistema bibliotecario nazionale è una rete promossa dal ministero dei Beni culturali con Regioni, Università, enti locali e istituzioni attive in diversi settori disciplinari.

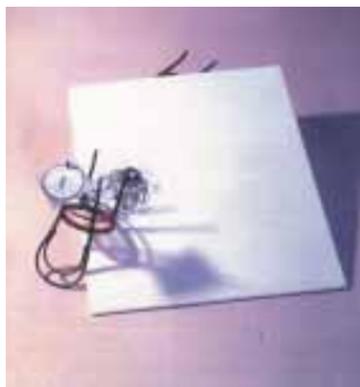
Alla rete provinciale gestita dal Cedoc aderiscono la quasi totalità delle biblioteche comunali, la biblioteca Delfini, la Biblioteca estense, diverse biblioteche scolastiche e di istituti privati, come la Fondazione San Carlo, la Fondazione Cassa di risparmio di Modena, l'Accademia di scienze, lettere e arti, l'Istituto storico e Assopiastrelle.

PAOLINI TRA PAGINE E PIAZZE

Libri dell'artista alla Poletti, installazioni nella chiesa di San Paolo

Con una mostra di "libri d'artista" alla biblioteca civica Poletti e tre installazioni nella chiesa di San Paolo Modena rende omaggio a Giulio Paolini (Genova, 1940), uno dei maggiori esponenti dell'arte concettuale e uno degli artisti maggiormente interessati all'investigazione sulla bellezza, tema del secondo Festival filosofia, in occasione del quale le due mostre sono state inaugurate.

Pagine, allestita alla biblioteca Poletti (Palazzo dei Musei) rappresenta una novità assoluta: è, infatti, la prima volta che la produzione libraria dell'artista - circa 40 volumi - viene fatta oggetto di una esposizione specifica (fino al 23 novembre, dal 20 al 22 settembre dalle 8.30 alle 23, nei giorni seguenti: lunedì:



Giulio Paolini, "Pagine"

14.30-19; dal martedì al venerdì 8.30-13 e 14.30-19; sabato 8.30-13, domenica chiuso, ingresso libero).

Nella chiesa di San Paolo, in via Fran-

cesco Selmi, si possono invece ammirare le tre installazioni che compongono il ciclo *Piazze d'Italia*. Di queste, una viene presentata per la prima volta, mentre un'altra è stata "riadattata" per l'occasione con un esplicito rimando al volume *Giro di boa*, del 1997, esposto in biblioteca, creando così una sorta di cortocircuito, una specie di controcanto, con un duplice rimando tra i materiali delle due sedi (fino al 20 ottobre, dal 20 al 22 settembre: 10 - 23; in seguito: martedì - venerdì 17 - 19.30; sabato, domenica e festivi 10 - 13 e 17 - 20, lunedì chiuso, ingresso libero).

Mostre e catalogo sono a cura di Mario Bertoni. Informazioni al numero 059/200370 e al sit www.comune.modena.it/biblioteche/poletti.htm

Arriva una bancarella a regola d'arte

Una selezione di titoli dei cataloghi che hanno accompagnato le mostre, gli eventi e le iniziative della Galleria civica in oltre quarant'anni di attività saranno in vendita dal 23 al 28 settembre, dalle 10 alle 18.30, nel chiostro di Palazzo santa Margherita, in corso Canalgrande 103. L'iniziativa, dal titolo "Una bancarella a regola d'arte", propone testi (con uno sconto fino al 70 per cento del prezzo di copertina), cartoline, cd rom, riviste, monografie e periodici.



Morena Manfredini
Assessore alla
Pubblica Istruzione

**"Roma taglia,
Modena
invece investe"**

"La scuola pubblica nel nostro paese non sta vivendo uno dei suoi momenti migliori!.

L'apparato riformatore che - pur con limiti e difficoltà - aveva predisposto ed, in parte, attuato il Governo dell'Ulivo è stato in buona parte smantellato, senza che sia dato cogliere un nuovo, convincente e condivisibile progetto.

L'unica certezza è che il Governo sta usando la scuola come terreno per "drenare" risorse.

Il Comune di Modena ha, invece, previsto nell'arco dei prossimi tre anni un aumento del 100% delle spese di investimento per l'istruzione rispetto al precedente periodo: dopo quasi 20'anni, si stanno costruendo nuovi plessi scolastici. Le risorse correnti per l'istruzione sono passate da 31.620 Euro nel 2000, a 34.520 nel 2001 ai 35.630 di quest'anno".

SCUOLA, OPERE PER 6 MILIONI DI EURO

*Quaranta cantieri avviati, dai nidi alle medie, per lavori di manutenzione e ristrutturazione
Realizzazioni in corso anche per i due nuovi plessi a Baggiovara e in Via Dalla Chiesa*

Quaranta cantieri per oltre 6 milioni di euro. L'edilizia scolastica ritorna al centro degli investimenti del Comune. La lunga serie di interventi ultimati in questi giorni o in fase di realizzazione spazia dai nidi alla scuola media con lavori che variano dalla realizzazione di nuovi plessi alle manutenzioni straordinarie. Altri sei interventi per un importo di oltre 2 milioni di euro saranno accantierati entro il 2002.

Nidi - Gli interventi eseguiti, o in corso, sono 8 per un totale di 1.486.000 euro. Si parte dal nido di Via Dalla Chiesa dove con un appalto esterno sono già state affidate la realizzazione e la gestione di una struttura per 50 posti. Sette interventi, invece, sono opere di manutenzione straordinaria e di adeguamento funzionale. Al nido "Pozzo" i lavori più corposi (206 mila euro).

Infanzia - Sono 16 i cantieri attivati per 896 mila euro. Tra gli interventi eseguiti o in corso sono prevalenti le opere di ristrutturazione generale e di adeguamento impiantistico. Il primato della spesa spetta alle scuole "Lippi" e "Andersen" rispettivamente con 106 mila e 103 mila euro.

Elementari - Con 3.441.000 euro investiti le elementari assorbono più della metà dell'intero importo lavori. Si comincia con i 2.500.000 euro previsti per la realizzazione in corso del nuovo plesso elementare con annessa palestra di Baggiovara. Altri 941 euro sono la somma di 12 in-

Scuole pubbliche e private convenzionate	Iscritti 2001/02	Iscritti 2002/02 (previsioni)
Nidi d'infanzia	1281	1363
Scuole d'infanzia	4375	4384
Scuole elementari	6313	6373
Scuole Medie Inferiori	3994	3976

Un miliardo di vetri per le materne

Sostituzione degli infissi in otto nidi e materne comunali e statali. I progetti, predisposti dai servizi Stm del Comune per un importo di oltre un miliardo, hanno interessato i nidi Piazza e Cividale e le materne Barchetta, Minzoni, Modena Est, Fossamonda, Salluzzo, e Lippi. Sono ormai 22 i nidi e le materne dove sono stati sostituiti vetri e serramenti.

terventi eseguiti o in corso per ristrutturazioni e manutenzioni straordinarie. L'impegno più significativo a "Saliceta Panaro" con 220.000 euro per la realizzazione dell'ascensore, l'insonorizzazione del refettorio e il rifacimento delle finiture delle facciate esterne.

Medie - Tre gli interventi realizzati o in corso per 185 mila euro; più precisamente, alle "Ferraris" (Rifacimento pavimento primo piano e linea antincendio) per 120 mila euro, alle "Marconi" e alle "Guidotti-Mistrali" (rifacimento copertura palestra).



Nuovi posti nido

Cinquantasei nuovi posti già attivati. Altri saranno istituiti nei prossimi mesi. Apertura ancora in espansione per il servizio nidi del Comune di Modena. Dal 95' ad oggi sono oltre 330 i posti aggiuntivi messi a disposizione per bambini in età 0-3 anni, con un incremento complessivo del 32,5%. I nuovi posti, tutti in convenzione, distribuiti su diverse aree della città, presentano tipologie ed orari assai differenziati. L'intento è quello di cercare di rispondere al meglio alle esigenze in continua e rapida evoluzione delle famiglie. I nuovi posti attivati consentono di aumentare il grado di soddisfazione della domanda, che con l'inizio del nuovo anno scolastico supera il 33,5% dei bambini potenziali richiedenti e colloca Modena in uno dei primissimi posti in Italia.

C'E' UN'AREA IN PIU' PER META

Il Comune conferisce alla s.p.a. un terreno di 52 mila mq per un valore di oltre 10 milioni di euro
La scelta è stata approvata a maggioranza dal Consiglio col voto contrario di An, Fi, e Udc

Via libera dal Consiglio al conferimento in Meta dell'area di proprietà comune di Via Razzaboni. Il provvedimento, illustrato in aula dal sindaco Giuliano Barbolini, ha raccolto i voti favorevoli della maggioranza con l'astensione di Rifondazione Comunista. Contrari, Fi, An e Udc. Stimati, come da relazione dei periti del tribunale in oltre 10,4 milioni di euro, terreno e fabbricati industriali sovrastanti fanno ora parte del patrimonio di Meta come partecipazione aggiuntiva del Comune di Modena al capitale sociale della Spa.

Come ha ricordato il Sindaco, la delibera ha permesso di assicurare al Comune di Modena, una volta conclusa la procedura di quotazione in borsa, una quota capitale sociale non inferiore al 50,1%. Una scelta precisa, già decisa nell'aprile scorso dal Consiglio, indispensabile "per poter garantire una presenza del Comune significativa nel governo delle strategie della Società anche dopo l'approdo in borsa". Il conferimento era stato preceduto nei mesi scorsi dall'ingresso in Meta dei comuni di Castelfranco e San Cesario e, con gli asset del gas, dei comuni di Montecreto, Lama e Sestola.

La superficie complessiva supera i 52 mila mq. Essi permettono a Meta Spa di disporre di una importante area, fino ad ora concessa in uso alla stessa società dal Comune che comunque conserva la proprietà della torre direzionale.

Intervenendo nel dibattito **Giorgio Barbolini**, **Adolfo Morandi** e **Achille Caropreso** del gruppo di Fi, hanno duramente contestato la scelta della Giunta e della maggioranza. "Di fatto non si è tenuto conto del problema posto dall'ingresso dei nuovi comuni e

per far fronte all'errore si procede con un conferimento monco il cui unico risultato è quello di far scendere dall'80 al 75% la quota del capitale sociale del Comune con conseguente riduzione degli utili annuali". Di ben altro avviso la maggioranza. "Il conferimento - hanno ricordato **Giorgio Pighi** e **Antonio Finelli** dei Ds - ga-

rantisce un ulteriore consolidamento della dimensione patrimoniale di Meta, condizione primaria per affrontare nel migliore dei modi il mercato e puntare con maggior successo a produrre utili". Per **Vittorio Corsini** (Udc) "il conferimento così come è stato fatto, è privo di logica, a cominciare dal fatto di non aver

considerato nella sua interezza l'area". "Sul conferimento - ha sostenuto **Francesco Frieri** (Rc), che si è astenuto - non ho nulla da aggiungere: credo sia prima di tutto una necessità tecnica. Ciò che, invece, non condividiamo è il percorso per la borsa da noi contestato fin dall'inizio". **Antonio Maienza** (Udeur) ha apprezzato la scelta della Giunta "prima di tutto come determinazione utile per proseguire negli adempimenti necessari per entrare al momento giusto in borsa". **Giandomenico Glorioso** (La Margherita), infine, ha difeso "la politica di allargamento della base partecipativa a Meta. Una azienda tutta del Comune di Modena sarebbe stata una realtà certamente più debole".



Con il partner verso la borsa

I percorsi per il futuro di Meta restano invariati. Lo ha ribadito nel luglio scorso il Consiglio comunale approvando a maggioranza, dopo un ampio dibattito chiesto dalle forze del Polo, un ordine del giorno con il quale si afferma, tra l'altro l'importanza di continuare a predisporre gli atti necessari alla quotazione operando contemporaneamente per una fattiva ricerca del partner strategico. In particolare, per quanto riguarda quest'ultimo obiettivo, il documento - votato da tutti i gruppi di maggioranza con l'astensione di Rc e il parere "decisamente contrario" di Fi, An e Udc - sottolinea la valenza strategica di "affiancare a Meta un partner in grado di rafforzare la presenza della società in campo energetico considerando ciò un elemento assai significativo del processo di crescita di Meta anche in vista della stessa quotazione in borsa".

Il consiglio, invece, ha respinto a maggioranza un secondo Odg presentato dai gruppi Fi e An sullo stesso argomento con il quale, tra l'altro, si criticava duramente la procedura adottata dalla Giunta per la quotazione in borsa chiedendo per questo "di valutare l'opportunità di un temporaneo rinvio della stessa quotazione in borsa tutela di un bene economico dell'intera comunità modenese".

Nel lungo e articolato dibattito che ha preceduto le votazioni erano intervenuti i consiglieri, **Giorgio Barbolini** (Fi), **Giorgio Pighi** (Ds), **Andrea Galli** (An), **Vittorio Corsini** (Udc), **Olga Vecchi** (Fi), **Antonio Finelli** (Ds), **Paolo Ballestrazzi** (Modena a Colori), **Francesco Frieri** (Rc), **Antonino Marino** (Ds), **Gianpaolo Verna** (An), **Adolfo Morandi** (Fi), **Davide Torrini** (Modena a Colori), **Giandomenico Glorioso** (Margherita), e il sindaco, **Giuliano Barbolini**.

Per uscire dalla prostituzione

Sono 59 le donne minorenni che negli ultimi otto mesi hanno deciso di affrontare il percorso di accoglienza predisposto dal Comune per uscire dal mondo della prostituzione. Lo ha riferito al Consiglio l'assessore ai servizi sociali, **Alberto Caldana** rispondendo ad una interrogazione del capogruppo Ds, **Giorgio Pighi**, preoccupato del grave ripetersi di casi di sfruttamento di minorenni costrette a prostituirsi. Anche grazie al lavoro di associazioni come "Marta e Maria", "Centro contro la violenza alle donne" e la cooperativa Uscita di sicurezza, e la sempre più consolidata collaborazione di Vigili e Forze dell'ordine, oggi la prostituzione minorile a Modena è decisamente in calo.



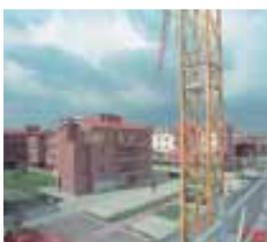
Giuliano Barbolini
Sindaco di Modena

“Quella dell'ingresso in borsa è una scelta che confermiamo così come confermiamo di voler provvedere fin da ora a tutti gli adempimenti. Tutto questo, però, non vuol dire procedere comunque. Da ora e fino al prossimo dicembre 2003 sono diverse le finestre d'ingresso previste. Dobbiamo essere pronti a prendere quella più favorevole. E' evidente, però, che se la borsa non cambia l'attuale trend negativo, mediteremo a fondo prima di imboccare la nuova strada”



Adolfo Morandi (Fi)

“Di questo conferimento appare difficile capire anche il perché non si è proceduto considerando l'intera area, a cominciare dalla torre principale, gli uffici e l'auditorium”



Olga Vecchi (FI)

“ Delibera importante in un Prg, però, ancora assolutamente troppo rigido. Nessuno vuole cementificare ma fuori dai Peep occorrono strumenti urbanistici più flessibili. ”



Leonarda Leonardi (DS)

“ E' un atto importante perchè riconoscere l'affitto come bisogno centrale sul fronte della casa e mette in rete diverse energie, da quelle del pubblico a quelle del privato e del privato sociale ”

PER I PEEP SOLUZIONI IN AFFITTO

Almeno il 30% degli alloggi realizzati dovrà essere destinato al mercato calmierato della locazione. L'iniziativa riguarda edifici con più di dodici appartamenti e avere una durata di almeno dieci anni

Sempre più affitto nei comparti Peep del Comune di Modena. Dal prossimo autunno le imprese che realizzeranno interventi superiori a 12 alloggi dovranno destinare almeno il 30% degli stessi al mercato della locazione. Lo ha deciso il Consiglio Comunale che, su proposta dell'assessore all'urbanistica Palma Costi, ha approvato a larga maggioranza il nuovo regolamento attuativo dei Peep. La delibera, che ha raccolto i voti della maggioranza, il voto contrario di Forza Italia e del consigliere Paolo Ballestrazzi (Modena a colori) e l'astensione di Alleanza Nazionale, disciplina in particolare i rapporti tra amministrazione, soggetti attuatori del Peep e i cittadini affrontando con norme e regolamenti l'importante tema degli alloggi in affitto convenzionato. La delibera approvata dà il via al regolamento per la concessione delle aree in diritto di superficie, ha sottolineato Palma Costi, ossia alle regole che l'amministrazione osserverà per selezionare i costruttori con cui stipulare le convenzioni. Le regole saranno preordinate alla ricerca di attori in grado di assicurare il miglior rapporto qualità prezzo e di offrire il maggior numero di alloggi da destinare all'affitto. In particolare il nuovo regolamento prevede per gli interventi edilizi che sono costituiti da più di 12 unità, l'obbligo di realizzarne una quota pari al 30 per cento da destinare alla locazione per un periodo non inferiore a 10 anni. Questi alloggi, ha proseguito l'assessore, saranno destinati esclusivamente a chi ha la residenza o

l'attività lavorativa a Modena. Parallelamente all'obiettivo fondamentale dell'affitto, è stato adottato anche il parametro

del numero di alloggi massimo da costruire per ogni singolo soggetto attuatore: 350 per le Coop di abitazione, in ricono-

scimento del valore della cooperazione, e 250 per le imprese.

Per il consigliere **Francesco Frieri (RC)** l'affitto è una priorità e l'abbattimento per i costi al metro quadrato è una via in favore dei cittadini. Frieri si è detto preoccupato dell'abbattimento dei costi se questi vanno a scapito del livello qualitativo. Perplesso sul fatto che la delibera possa creare mercato sono state espresse da **Achille Caropreso (FI)**. Il consigliere ha dichiarato che Forza Italia non è contro la politica dell'affitto, ma il 30 per cento rivolto in questa direzione non aiuterà certamente il privato. Per **Paolo Ballestrazzi (Modena a Colori)** è grave che questa discussione, in cui si sta disegnando la città del futuro, giunga frettolosamente nell'ultimo consiglio comunale. Per Ballestrazzi, poi, la politica sin qui seguita per le politiche abitative è stata inadeguata e Modena è una città cara sia per l'acquisto che per l'affitto. Il nuovo regolamento stabilisce tre cose, ha dichiarato **Antonio Finelli (Ds)**: Modena è uno dei comuni che prosegue nella politica di sinistra in cui il Peep continuerà ad esistere; le imprese che costruiranno dovranno essere vere, avere una storia; l'obbligo dell'affitto con la percentuale del 30 per cento. Nel suo intervento l'assessore **Alvaro Colombo** ha evidenziato come la delibera disegni un ruolo sempre più importante della nostra amministrazione nel campo delle politiche abitative in assenza di finanziamenti statali. Esiste, secondo Colombo, una situazione di criticità in città sul fronte abitativo.



Durante i dieci anni di destinazione all'affitto, gli alloggi potranno essere venduti solo a soggetti che svolgono un'attività diretta a dare permanentemente in affitto edifici abitativi

L'intervento vuole incentivare una forma di investimento di capitale privato da remunerarsi attraverso la riscossione degli affitti assicurando anche una offerta di case a canoni calmierati.

Nuovi alloggi a Lesignana

Approvati dal Consiglio i piani particolareggiati



Palma Costi, Assessore all'urbanistica

numero complessivo di 24 alloggi. Il secondo intervento prevede la realizzazione di una palazzina con otto alloggi, due palazzine bifamigliari e tre palazzine quadrifamigliari per un totale di 24 alloggi. In generale il comparto 41, di cui i due interventi fanno parte, si pone come intervento di potenziamento e completamento del tessuto residenziale esistente, caratterizzato da palazzine circondate da aree cortilive.

Nei giorni scorsi il Consiglio comunale, su proposta dell'assessore alla programmazione e gestione del territorio Palma Costi ha approvato due piani particolareggiati di iniziativa pubblica che riguardano la zona Peep di Lesignana. Il primo intervento prevede la costruzione di due palazzine con otto alloggi ognuna e due palazzine quadrifamigliari per un

COMUNE, IN CALO L'INDEBITAMENTO

Le scelte già operate hanno consentito di ridurre il debito dai 193,7 miliardi di lire del '95 ai 114,7 del 2001

Il Comune di Modena proseguirà nel suo impegno con altre operazioni di ristrutturazione del debito

Con i voti favorevoli della maggioranza e Rifondazione Comunista e l'astensione di Forza Italia, Alleanza Nazionale e CDU il Consiglio comunale ha approvato a larga maggioranza una delibera, presentata dal Vice sindaco, assessore alle finanze, Ennio Cottafavi, in cui si impegna la Giunta comunale a procedere nell'attività di riduzione del rischio e contenimento degli oneri finanziari derivati dalla gestione del debito, attivando, compatibilmente con la normativa vigente e le condizioni di mercato, tutte le operazioni opportune e necessarie. Nell'illustrare la proposta di delibera l'assessore Cottafavi ha sottolineato come la diminuzione degli oneri finanziari derivati dalla gestione del debito sia una costante della politica di bilancio che il Comune di Modena persegue. Tali azioni - ha sottolineato l'Assessore - hanno consentito di ridurre lo stock del debito dai 193.746 milioni di lire del 1995 ai 114.748 del 2001 e gli interessi passivi da 24.881 a 6.775 milioni di lire. Le operazioni di ristrutturazione del debito dovranno soddisfare determinati indirizzi e criteri come: contenere il rischio derivante dalla volatilità dei tassi di interesse sulla quota di indebitamento a tasso variabile; tendere a ridurre il costo del debito rispetto all'attuale; perseguire una struttura equilibrata del portafoglio del debito; assicurare flessibilità e dinamicità alla gestione del debito anche mediante la possibilità di adeguare le operazioni finanziarie all'andamento del mercato; prevedere un "Fondo

oscillazione tassi" finanziato con i saldi positivi di interessi generati dalle operazioni Swap a copertura di eventuali futuri saldi annuali sfavorevoli; prevedere il monitoraggio nel tempo delle operazioni effettuate e, nel caso, procedere con aggiornamenti mediante rimodulazioni. L'assessore Cottafavi ha poi concluso presentando la proposta di variante al bilancio pluriennale 2002 - 2004, relativamente agli esercizi 2003 (81 euro di aumento dello stanziamento nella parte entrata) e 2004 (8 mila 500 euro di aumento dello stanziamento nella parte entrata).



Vertenza Coop, serve una soluzione equa

“Le parti sono invitate alla ricerca di una soluzione della vertenza che sappia trovare, nella tradizione storica della cooperazione e delle relazioni locali, il necessario spazio per il rispetto dei diritti dei lavoratori e delle esigenze di sviluppo del mondo della cooperazione”. Termina così l'Ordine del Giorno presentato dai consiglieri Pighi (Ds), Glorioso (La Margherita) e Frieri (R.C.), relatore in aula, approvato all'unanimità dal Consiglio per sollecitare una rapida e positiva soluzione della vertenza per il rinnovo del contratto di lavoro Coop Estense.. Lunga e articolata la discussione. Per Adriano Dallari (FI) la conflittualità all'interno di Coop Estense è una bomba atomica per la sinistra che sull'argomento appare imbarazzata. Di ben altro avviso Antonio Finelli (Ds) per il quale era un dovere del Consiglio interessarsi della vertenza. Credo fosse giusto esprimere tutte le nostre preoccupazioni, così come non possiamo dimenticare quelle aziende dove all'interno non vi è vertenza perchè non viene concesso lo spazio di confronto. Il sindaco Giuliano Barbolini ha denunciato come il centro destra, attraverso il suo modo di fare politica nazionale, si è confermato avversario della cooperazione. Nel merito, il Sindaco ha auspicato una soluzione capace di considerare sia l'indispensabile logica d'impresa di Coop Estense per reggere la concorrenza, che la tutela delle condizioni di lavoro dei dipendenti.

E' in arrivo la pubblicità nei cantieri "Messaggi" a copertura dei ponteggi

Ora la pubblicità potrà "decorare" anche i cantieri edili. Lo ha deciso all'unanimità il Consiglio su proposta dell'assessore alle finanze, Ennio Cottafavi.

Ecco, il testo della nuova norma:

"E' ammessa la pubblicità di cantiere, limitatamente alla durata di validità del provvedimento edilizio, con impianti pittorici o realizzati su teli, a copertura dei ponteggi o delle recinzioni, anche per tutta la loro ampiezza. Il messaggio pubblicitario potrà essere variato con una cadenza non inferiore a tre mesi con analoghi impianti pittorici o realizzati su teli. A tal fine dovrà essere anticipatamente presentata domanda di autorizzazione, allegando copia del bozzetto a colori che dovrà essere considerata approvata trascorsi 15 giorni in assenza di rilievi". Il testo specifica anche che "E' vietato l'utilizzo di materiali cartacei, pellicole o simili, applicati o incollati su supporti rigidi, sulle coperture dei ponteggi o sulle protezioni di cantiere".



Ogni italiano spende 300 euro all'anno

Il 58% della popolazione italiana - circa 30 milioni di persone - pratica, almeno una volta all'anno, un gioco d'azzardo e le motivazioni principali sono il guadagno (32%) e il divertimento (22,2%). Lo rivelano i più recenti dati Eurispes.

Ogni italiano spende almeno 300 euro l'anno (in media 800 euro a famiglia) nei giochi pubblici, con ingenti guadagni da parte dello Stato.

Nel 1994, in Italia, la spesa annuale per i giochi si assestava sui 15 mila miliardi di lire, mentre nel 1999 ha sfiorato i 34 mila miliardi: è quindi più che raddoppiata in appena sei anni. Nelle casse dello Stato sono entrati nel 1999 11 mila 329 miliardi, che confrontati con i 4 mila 680 miliardi del 1996 dimostrano che le entrate per l'Erario sono quasi triplicate in soli tre anni.

L'età sembra essere determinante per la motivazione al gioco. Tra i 25 e i 44 anni si gioca soprattutto per il facile guadagno, dopo i 64 anni, invece, per abitudine.

CURARSI DAL GIOCO D'AZZARDO

In via degli Adelardi il Comune ha messo a disposizione una sede per l'associazione Papa Giovanni XXIII. Si svolgeranno attività di recupero e cura per chi rischia di rovinarsi coi videopoker o con casinò e corse ai cavalli

Giocano ai videopoker o scommettono alle corse dei cavalli, frequentano i casinò o più semplicemente le sale del Bingo e le ricevitorie del Lotto. Come molti italiani, tentano la fortuna, cercano guadagni e divertimento, ma a differenza della maggioranza dei giocatori rischiano letteralmente di rovinarsi.

Per un numero sempre crescente di persone, passatempi innocenti e occasionali si trasformano in comportamenti distruttivi che sfuggono al controllo e creano una vera e propria dipendenza con un corollario di problemi psicologici, familiari e finanziari.

L'identikit è "insospettabile": il giocatore "tipo" è infatti maschio, ha 39 anni, è integrato nel contesto sociale, lavora in modo stabile, è sposato, ha un figlio. In molti casi gioca da almeno due anni tutti i giorni ed è consapevole che il gioco influisce in modo disastroso sulla propria situazione patrimoniale.

Per fare fronte a questa nuova forma di dipendenza, l'assessorato ai Servizi sociali del Comune di Modena ha messo a disposizione dell'associazione reggiana "Centro Sociale Papa Giovanni XXIII", specializzata anche in patologie compulsive da gioco d'azzardo,



una sede al numero 4 di via degli Adelardi. Ed è qui che ogni settimana si riunisce un gruppo di aiuto-aiuto composto da persone che vogliono smettere con la "droga" del gioco (per informazioni sul gruppo e per colloqui di ammissione si può telefonare al numero 0522/512907 chiedendo di Umberto Caroni o Vito Zironi).

Fondato nel 1977 da don Ercole Artoni, il Centro sociale Papa Giovanni XXIII è una onlus che gestisce varie comunità terapeutiche e che dal gennaio di due anni fa si occupa anche di patologie compulsive da gioco d'azzardo. Ma quando il gioco diventa compulsivo e quindi rischioso? I segnali sono facili da individuare:

si perde il controllo rispetto al desiderio di giocare e, in modo cronico e progressivo, si diventa incapaci di resistere all'impulso, un comportamento che finisce per compromettere o danneggiare le relazioni familiari e lavorative e crea problemi finanziari crescenti, indebitamenti e traccolli finanziari.

E se proprio la perdita del controllo, il disastro finanziario e una situazione familiare compromessa sono di norma i presupposti che inducono il giocatore a chiedere aiuto, il senso di fallimento e il timore di non riuscire a smettere possono diventare le basi per un programma di recupero.

Per affrontare questa forma di dipendenza il Centro mette a disposizione uno psicologo, tre educatori professionali, un avvocato, un dottore in Economia e commercio e un amministrativo. Un intero staff che offre colloqui di motivazione e di aiuto, consulenza finanziaria e legale, inserimenti lavorativi protetti e gruppi di auto-aiuto settimanali coordinati da un operatore e formati da un minimo di quattro a un massimo di quindici partecipanti. In particolare, un tutor predispone un piano di gestione del flusso economico e di rientro dai debiti contratti in accordo con il consulente finanziario e pianifica un programma di incremento delle attività alternative al gioco d'azzardo. Il consulente legale fornisce inoltre aiuto ai giocatori che, a causa del gioco d'azzardo, hanno commesso illeciti o reati, presta tutela giuridica al giocatore, nel caso si possa accertare il suo ruolo di vittima nel gioco, tutela il giocatore e i suoi familiari da eventuali contratti usurari o manifestamente iniqui, stipulati al solo scopo di far fronte ai debiti contratti. Informazioni ulteriori sulle attività del Centro sono all'indirizzo internet www.libera-mente.org.

Il sindaco: "Regularizzate i contratti per l'assistenza domiciliare"

Con una lettera inviata alla fine di agosto, il sindaco di Modena Giuliano Barbolini invita le famiglie a regularizzare, con un contratto di lavoro, le prestazioni di assistenza domiciliare. Ciò consentirebbe di accedere, secondo i criteri previsti, ai contributi del progetto Serdom e comunque di dedurre nella prossima dichiarazione dei redditi fino a 1.550 euro circa di contributi previdenziali. "Il Comune di Modena, d'intesa con le organizzazioni sindacali, le associazioni delle Cooperative di servizi, l'A-

zienda sanitaria di Modena, l'Inps e l'Ufficio provinciale del lavoro - ricorda il sindaco - ha già dal novembre dello scorso anno avviato sperimentalmente un progetto, conosciuto come Serdom, che si prefigge di regolamentare e migliorare la qualità del mercato privato dei servizi di assistenza domiciliare". A tutt'oggi sono 95 le famiglie che hanno beneficiato di un contributo, messo a disposizione dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, del valore medio di 400 Euro mensili; 170 gli operatori accreditati, due le organizzazioni. "L'obiettivo del



Comune - prosegue Barbolini - è quello di garantire un più elevato livello di qualità nelle prestazioni, a tutela delle famiglie e degli interessati, e conseguire un accreditamento degli operatori, in un quadro di piena regolarizzazione dei rapporti di lavoro". Per informazioni ci si può rivolgere al Centro stranieri, in via Monte Kosica 26 il martedì dalle 9 alle 12.30, giovedì dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18.30 (tel. 059 248611) o all'Informazioni, in via Scudari 30, dal lunedì al sabato dalle 9 alle 23 (tel. 800 567772).



POLIZIA MUNICIPALE SU INTERNET

È in funzione il nuovo sito internet della Polizia municipale di Modena, all'indirizzo www.comune.modena.it/poliziamunicipale. Il sito contiene informazioni su tutte le pratiche che fanno riferimento alla Polizia municipale. Le informazioni riguardano: le autorizzazioni Ztl (zona a traffico limitato), violazioni in materia di circolazione stradale, infortunistica, accesso agli atti. È disponibile in rete la modulistica ed è prevista la possibilità di inoltrare le diverse richieste di autorizzazione direttamente per posta elettronica. È attivo un servizio di domande e risposte "patente libretto" e il servizio informativo sulla viabilità "Onda Blu". Sono disponibili anche la "Carta dei servizi" ed il "Regolamento di polizia urbana". I comunicati stampa su tematiche di competenza della Polizia Municipale sono organizzati in un archivio specifico. Il sito è stato realizzato seguendo gli standards di qualità di cui il Comune si è dotato.



ANZIANI IN FESTA A PIAZZA MATTEOTTI

Si intitola "Oltre gli anni" la festa degli anziani in programma sabato 21 settembre in piazza Matteotti per iniziativa dell'assessorato ai Servizi sociali del Comune in collaborazione con una ventina di associazioni e di enti che si occupano della terza età. Alle 10.30 la Banda cittadina Andrea Ferri parte da largo Garibaldi per raggiungere piazza Matteotti, dove alle 11.30 è in programma un concerto. Alle 11, nella chiesa del Voto, inaugurazione della mostra "Immagini per il nostro tempo", che espone opere eseguite dai gruppi di pittura e scultura dell'associazione l'Incontro, dell'Università della Terza età e dell'Università della libera età Natalia Ginzburg (la mostra resterà aperta fino al 29 settembre dalle 16 alle 19 nei giorni feriali e dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 19 nei festivi).

Spettacoli, giochi, laboratori, stand di gnocco fritto e bevande animeranno piazza Matteotti nel pomeriggio. Dalle 15 alle 19.30 un cantastorie animerà la festa, ci saranno balli danze, si potrà assistere a un saggio di Tai Ji Quan, ad un Varietà e allo spettacolo di Big Luciano Puppet Show. Collaborano alla festa numerosi enti e associazioni.



NUOVO LOOK PER 3 FARMACIE

Le giornate ferragostane hanno coinciso con la riapertura al pubblico di tre farmacie comunali chiuse per lavori di ristrutturazione. La prima a rialzare le saracinesche è stata la farmacia Modena Est in via 9 gennaio 1950. A distanza di una settimana è stata la volta della farmacia Crocetta in via Ciro Menotti. Il 19 agosto è stata la volta della farmacia comunale Modena Ovest in via del Giglio. Gli interventi rientravano nel progetto di ristrutturazione

delle farmacie comunali, gestite dal primo gennaio di quest'anno direttamente da una società per azioni. Accanto al tradizionale servizio di vendita di prodotti farmaceutici, le tre strutture permettono ai clienti di misurare la pressione arteriosa e di eseguire autotest di glucosio, colesterolo, e trigliceridi del sangue. Le farmacie consentono di prenotare visite specialistiche e analisi in collegamento col Cup dell'Usl di Modena.

MUSICISTI ON STAGE A SCUOLA

Il Centro Musica del Comune di Modena organizza la seconda edizione di Fronte del Palco, un corso di formazione finalizzato a valorizzare e sviluppare le esperienze e i progetti musicali di musicisti e bands. L'idea portante è di fare lavorare i giovani creativi con musicisti già affermati come Manuel Agnelli (Afterhours), Gianni Maroccolo (PGR), Cristina Donà.

Il corso è gratuito e a numero chiuso, con 24 posti in totale. Una band può iscrivere uno o più membri. Per iscriversi occorre essere giovani musicisti non professionisti residenti in Emilia Romagna in possesso del Diploma di scuola media superiore. Fronte del Palco è realizzato dal Centro Musica del Comune di Modena attraverso finanziamenti della Regione Emilia Romagna. Il bando sarà aperto sino a metà ottobre. Per informazioni più dettagliate: Centro Musica via Due Canali Sud, 3 41100 Modena - tel. 059/206651 - email cmusica@comune.modena.it - www.musicplus.it

"AGENDA 21" PREMIA 9 SCUOLE

Dall'educazione ambientale all'alimentazione sana, dalle aree verdi all'energia, dalla qualità dell'aria al riciclo dei materiali. Sono dedicati a questi temi i nove progetti, presentati da sette circoli didattici di Modena, che riceveranno complessivamente dall'assessorato all'Ambiente del Comune un contributo di oltre 19 mila euro. È questo il risultato del bando promosso nell'ambito di "Agenda 21 scuola", finalizzato a diffondere la sensibilità nei

confronti dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile tra gli alunni e le loro famiglie. Il contributo, che sarà consegnato in ottobre, prevede un finanziamento ad ogni circolo didattico pari al 75 per cento dei costi complessivi di ogni progetto, che si concluderà con azioni finalizzate alla soluzione dei problemi individuati nell'ambito della scuola, del quartiere e della città. Alla fine di ottobre si svolgerà anche la seconda seduta plenaria del Forum che informerà sulle attività svolte dai gruppi di lavoro, istituiti il 3 giugno, sui temi dello sviluppo sostenibile. Chi è interessato all'Agenda 21 locale può consultare il sito internet www.comune.modena.it/a21 o rivolgersi all'Ufficio Agenda 21 del Comune di Modena, in via Santi 40 (telefono 059-06253, fax 059-200535, e-mail: a21@comune.modena.it).

CONOSCERE JULES VERNE

Mostre di stampe, libri, locandine e modellini, letture animate e laboratori scientifici sul mistero, l'avventura e la scienza nei racconti di Julius Verne, sono le proposte di "Verso il centro del romanzo" in programma dal 16 al 29 settembre nella biblioteca del centro commerciale La Rotonda in strada Morane 500. Per partecipare agli appuntamenti è necessario prenotarsi telefonando alla biblioteca. L'iniziativa è curata dall'Assessorato alla Cultura e dal centro commerciale La Rotonda.

PERCORSI BENESSERE

Corsi di attività motoria, nuoto, acquaticità e movimento in acqua, acqua relax e idroterapia, ginnastica dolce, tecniche di rilassamento, Tai Ji Quan. È ciò che propongono, a chi ha già compiuto 55 anni, i "Percorsi benessere" organizzati dagli assessorati ai Servizi sociali e allo Sport del Comune, dalle associazioni Comitati anziani, dagli enti di Promozione Sportiva Uisp, Aics e Csi, dal Centro attività psicosomatiche e dall'associazione Il Pozzo - Jing. I corsi iniziano il primo ottobre. Per informazioni e iscrizioni ci si può rivolgere ai Comitati anziani del quartiere di residenza.

ECOVOLONTARI CERCASI

Dovranno essere presentate entro le ore 13 del 19 ottobre 2002 le domande per partecipare al bando per la selezione e la formazione di un gruppo di Ecovolontari che saranno impegnati in città come educatori e informatori ambientali sulle raccolte differenziate. I posti disponibili sono 40 e possono presentare domanda i cittadini residenti o domiciliati a Modena che abbiano compiuto il 18° anno di età e le associazioni regolarmente iscritte nell'elenco comunale delle forme associative.

Il testo integrale del bando e i moduli per la domanda si trovano presso i punti informativi comunali. La domanda, indirizzata al Comune di Modena - Settore Risorse e Tutela Ambientale - via Santi 40, potrà essere inoltrata a mezzo posta o consegnata a mano.

Gli ecovolontari selezionati parteciperanno ad un corso di formazione in sette incontri sui temi ambientali e sulle raccolte differenziate. Gli incontri si svolgeranno nel mese di novembre. Al termine tutti i partecipanti riceveranno il tesserino di riconoscimento ed una city-bike Legnano.

RIAPRE NET GARAGE

Domenica 22 settembre, alle 16, festa di riapertura dello spazio Internet "Net garage" in via Viterbo 80 8tel. 059/3680548). L'iniziativa, curata dalla Circoscrizione n.3 e dalla Polisportiva Gino Nasi, consente ai giovani dai 12 ai 18 anni di navigare gratuitamente tutti i lunedì, mercoledì e venerdì dalle 16,30 alle 19,30. Il programma della festa prevede lo scoprimento di un murales, giochi, e una rassegna di gruppi musicali giovanili emergenti.

Mensile anno XXXXII
n. 7 settembre 2002
Servizio stampa e comunicazione del Comune di Modena
Piazza Grande
41100 Modena
Telefono 059/206444
Reg. trib. Civ. Modena n.378 del 21/11/1961
Direttore responsabile: Dario Guidi
Redazione: Giancarlo Barbieri, Andrea Dondi, Roberto Alessandrini
Progetto grafico e impaginazione: www.tracce.com
Fotografie: Bruno Marchetti
Segreteria di redazione: Anna Maria Osbello
Concessionaria pubblicità: Videopress
via Emilia Est, 402/6
Telefono 059/271412
Stampa: Coptip
Industrie grafiche Modena
Questo numero è stato chiuso in tipografia il 5/07/2002
Numero copie: 76.000